

**B.**

LETTERA DEL SENATO AL CAPITANO DELLE NAVI  
GIACOMO NANI K.T.

1766 — 16 Settembre in Pregadi

Alle giuste premure del Senato, ed alla importanza delle Commissioni che colle ducali 24 Maggio decorso vi furono appoggiate, non si poteva da voi con impegno più utile, con più prudente direzione, nè con avvedutezza più degna di laude, corrispondere, riconoscendosi unicamente per effetto dell'opera vostra, quanto aveste da Tripoli conseguito a seconda delle petizioni fatte, non solo per il dovuto risarcimento della pubblica offesa dignità, per compensazione dei danni da loro inferiti, e per castigo dei Rais Comandanti, ma per assicurare ancora per mezzo della nuova linea con particolare vostro merito convenuta, vieppiù in avvenire la durata della pace, nella quale deve a ragione considerarsi un bene superiore ad ogni altro per lo Stato, e per il vantaggio della piazza e del Commercio.

Avendo voi però coll'uso delle più destre ed efficaci maniere saputo pienamente incontrare oggetti così interessanti, e di tanta essenzialità in modo, che nulla più poteva da voi attendersi, abbiamo ragione di essere per intiero soddisfatti della benemerita opera vostra, anche per tutto ciò, che affine di prevenire ogni possibile caso, e di togliere il motivo ad ulteriori inconvenienti, anche con maturo e saggio consiglio stabilito, e convenuto ciò che da vostro accetto Dispaccio del N. 4. e dalle carte annesse risulta.

Nel palesarvi però la giusta pubblica compiacenza per così felice successo *vi dichiara in pieno modo il Senato sensi di laude, e di particolar aggradimento*, che tanto più vi si deve per la prontezza con cui posponendo ogni domestico riguardo, e le particolari convenienze di Vostra persona in mezzo ad una abbattuta salute, vi siete di buon animo rassegnato, alle nuove pubbliche